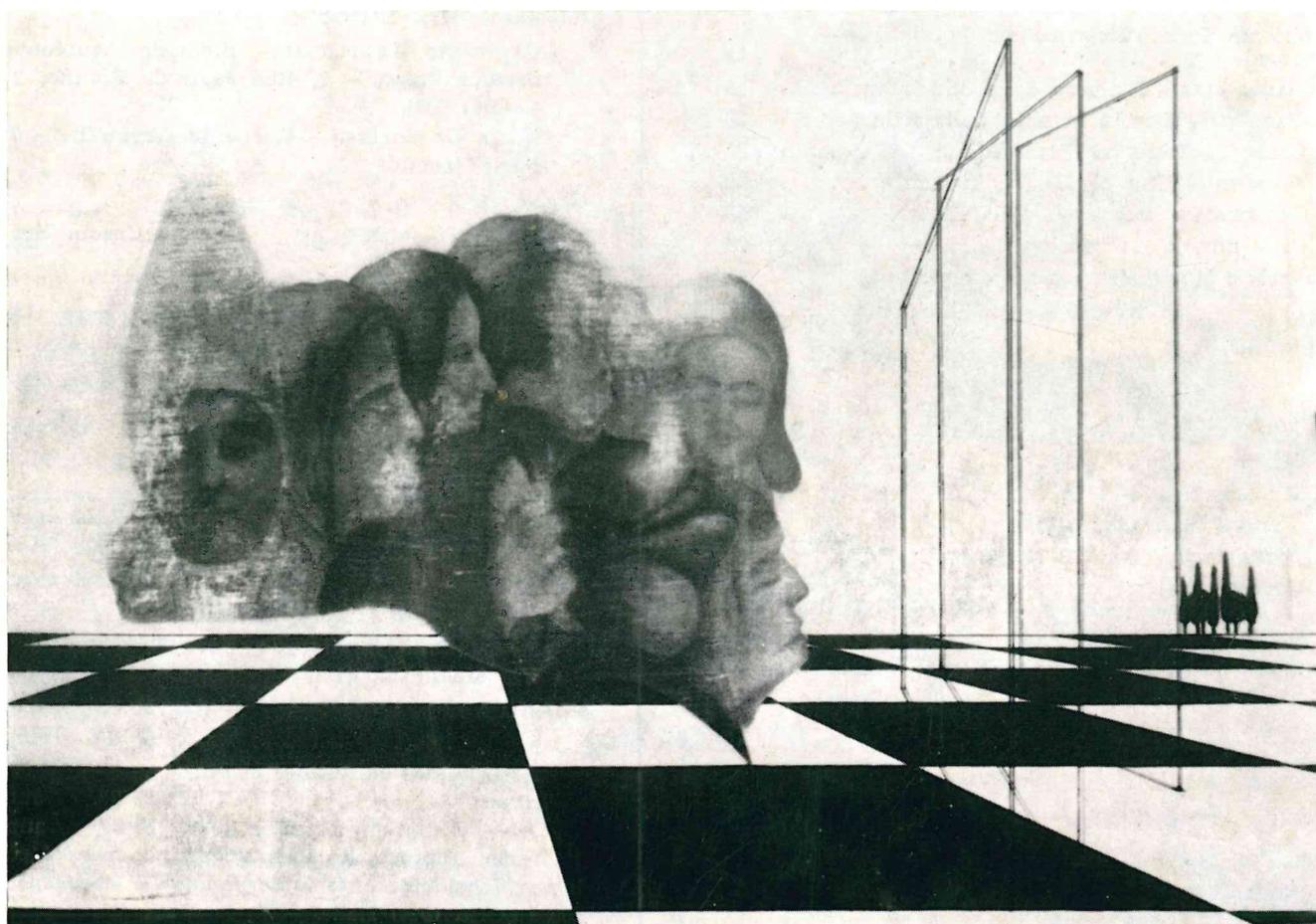


Mo. 72

la sonda



NICOLA IUPPARIELLO

Al visitatore che vede per la prima volta una personale di Nicola IUPPARIELLO non mancherà certo la sorpresa di trovarsi di fronte ad un artista tanto versatile e pieno di brio.

In particolare riferendosi alla personale antologica di questi giorni alla Galerie "PIC-PUS" di Firenze, si nota con stupore come l'artista che ha cominciato prestissimo a dipingere, non si sia fermato dopo anni di lavoro ad una certa produzione,

ma come spinto da un sacro furore, voglia dare alla sua arte un aspetto dinamico. E' certamente un'arte in svolgimento, un'arte al passo coi tempi.

L'artista non ha la presunzione di compiacersi delle sue opere, certamente bene costruite, le supera nella ricerca di adeguare la sua visione artistica del mondo con il mondo stesso.

La Galerie « PIC-PUS »



NICOLA IUPPARIELLO (al centro) durante la personale antologica alla Galerie « Pic-Pus » di Firenze

Non è difficile rendersi conto, anche ad una lettura appena superficiale ed affrettata, come è spesso, purtroppo, possibile fare durante le esposizioni in Galleria, che in Nicola Iuppariello il pittore « C'è ».

C'è la tecnica, lo studio, l'anatomia, sono presenti tutti gli elementi necessari per fare tacere la critica di gusto classico.

Ma questi sono ingredienti e noi ce ne siamo accorti con una certa fatica, di fronte alla rassegna antologica che Iuppariello, napoletano « verace », ha concluso alla Galerie « PIC-PUS » di via dei Bentaccordi 6 a Firenze (20 giugno - 9 luglio); sono ingredienti che, come in un cocktail il gusto finale riassume i componenti, hanno bisogno di una sintesi finale.

Cerchiamola insieme:

Ci interessa poco, a livello esegetico o critico (critica è una brutta parola, usiamo « lettura » e saremo più in pace con la nostra coscienza) l'attenzione naturalistica; ci interessa poco o nulla la verosomiglianza; ci attrae appena quel tanto che basta in Iuppariello il « Mestiere » tecnico. Quello che ci interessa è altro, almeno se ci limitiamo all'esame dei ventinove lavori che egli presenta qui a Firenze.

Diciamo quello che non ci interessa affatto: è, e Iuppariello ci lasci parlare, perché lo diciamo per sua lode, tutto quello spirito letterario fatto di spunti ormai scontati (il vietnamita dolente, l'uomo con la chitarra, tema quest'ultimo troppo sfruttato per attirare l'attenzione di chi conosce un po' di storia dell'arte moderna, il peccatore con il volto tra le mani, la processione con le vesti dei pre-

lati, un motivo che ha sempre attirato l'occhio del pittore soprattutto dell'ottocento napoletano, basterà ricordare gli interni di chiese e le processioni religiose di Mancini).

In Iuppariello invece ci attrae il colore, un colore meridionale, una specie di pastosa visione delle cose, un considerare il materiale d'impiego come se si trattasse di goderlo in tutti i sensi, con tutti i sensi.

Così, oltre l'occhio, anche il tatto vorrebbe la sua parte.

C'è insomma una componente materica nella pittura di questo meridionale che, affiancata all'esuberanza emotiva dei suoi temi, costituisce, ma questa è una scelta di chi scrive, uno dei tratti essenziali del suo dipingere. Il resto è buono, ma come si ripete, inessenziale.

Gabriele Albanesi

CASTELLANETA - Alla Galleria d'Arte "ETOLIA", - Amici dell'Arte

PERSONALE DELLA PITTRICE

ANNA MARIA DEROBERTIS

di Pasquale Bandello

Dal 15 al 23 luglio, Anna Maria Derobertis espone una serie di oli e tempere a Castellaneta Marina (Zona Residenziale).

Sono paesaggi, figure e composizioni in cui è facile capire che l'Artista pugliese si esprime con molto buon gusto e parecchia semplicità.

Realista e figurativa, quindi, la Sua pittura, dal disegno dichiaratamente solido e dalla tavolozza vibrante.

Intensa è la Sua attività artistica in campo nazionale e molte le critiche positive di pubblico ed esperti.

In Catalogo appaiono giudizi positivi di Maria Scarcella Padovano, Enrico Landi, Armando Aprea, Pasquale Bandello, Giorgio Agnisola, Matteo Di Giorgio.

La Mostra è allestita e curata dalla Galleria « Etolia » di Castellaneta.

Pasquale Bandello

CAMPAGNA ABBONAMENTI "La Sonda 1973",

Col mese di ottobre 1972 ha inizio la campagna di abbonamenti a « LA SONDA » per l'anno 1973.

Per gli abbonati vecchi e nuovi saranno estratte a sorte 50 litografie del noto pittore Salvatore Raiola.

Affrettatevi a inviare la modesta somma di L. 2.500 (restata invariata malgrado gli alti costi dell'editoria) a mezzo vaglia c-c N. 1-20885 intestato ad

ANTONIO BEVILACQUA

Via Marsicana 41-t

03039 SORA